

ENTE PROPONENTE

DENOMINAZIONE: ARCA COOPERATIVA SOCIALE A.R.L.

CODICE REGIONALE: RT2C00297

**Lo so fare anch'io**

Caratteristiche Progetto

Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:

Arca Cooperativa Sociale si è costituita nel 1983 e si occupa della gestione di servizi sociali, socio assistenziali ed educativi sia progettati ed erogati in forma privata, sia in convenzione con Amministrazioni Pubbliche. Arca interviene nell'ambito territoriale delle Province di Firenze, Livorno, Lucca, Pisa, Pistoia e Siena

Due le macro Aree di intervento della Cooperativa:

- Area Infanzia: Nidi d'infanzia, Scuole dell'infanzia, Centri gioco educativi, Centri dei bambini e dei genitori, Servizi domiciliari, nidi aziendali e altri servizi integrativi, sia per conto di numerose Amministrazioni Comunali sia privatamente, per un totale di circa 60 servizi.
- Area Sociale: Servizi rivolti ad anziani, minori, disabili, marginalità e dipendenza, persone con disagio psichiatrico.

ARCA Cooperativa Sociale propone il presente progetto finalizzato all'inserimento di Volontari in Servizio Civile Regionale nell'ambito dei propri servizi con particolare riferimento ai servizi dell'Area Infanzia.

In base alla buona esperienza pregressa di inserimento di Volontari in Servizio Civile Regionale sono stati individuati i seguenti settori di intervento:

DENOMINAZIONE	COMUNE	INDIRIZZO	N. volontari
Centro Infanzia Koala Rosso	Firenze	Via di scandicci, 43/A	1
Koala blu centro 0/6	Firenze	VIA DI SOFFIANO 51	1
Nido d'infanzia Rosso Canarino	Firenze	Via Attavante, 5	1
Centro integrato per la continuità educativa la girandola	Firenze	PIAZZA DELLA SANTISSIMA ANNUNZIATA 12	1
Asilo Nido "Albero Mago	Scandicci	VIA MICHELUCCI, 1	2
Asilo Nido "Pandolce	Vicchio	VIA GIOACCHINO ROSSINI 1	1
Asilo Nido "Mastro Ciliegia"	Gambassi Terme	VIA GOFFREDO MAMELI 1	1
Asilo Nido "Il Girotondo"	Campi Bisenzio	VIA SANDRO BOTTICELLI 76	1

## Approfondimento

Dal rapporto 2016 della Regione Toscana "L'educazione dell'infanzia in Toscana" si evince che la capacità recettiva dei servizi educativi per la prima infanzia è passata tra il 2008 al 2014 da 234.703 a 307,883 posti. La crescita è trainata dai nidi di infanzia e in misura minore dai servizi integrativi come spazi gioco, centri bambini e famiglie, servizi educativi in contesto domiciliare. In calo i posti dei servizi integrativi di circa 1000 posti rispetto al 2013.

I nidi di infanzia sono il 9,1 % della ricettività totale e i servizi educativi alla prima infanzia sono in grado di accogliere potenzialmente al loro interno il 21,1% dei bambini residenti di età 3-36 mesi;

Il nido, anche secondo quanto riportato dal Sistema Informativo Regionale Infanzia (SIRIA) al 31/12/2014, si conferma la tipologia di servizio più diffusa,(82,3% ) considerando anche i centri integrati 0/6.

La Provincia di Firenze figurava con 238 nidi di infanzia, 4 centri educativi integrati 0-6, 26 spazi gioco, 14 centri bambini e famiglie, 25 servizi educativi domiciliari, per un totale di 307 servizi.

Il numero massimo di bambini che le strutture possono accogliere è però diminuito in tutte le province rispetto all'anno educativo precedente facendo tuttavia registrare una crescita del 13,3% rispetto al 2007. Per completare il quadro è però necessario incrociare la ricettività dei servizi con dati puramente demografici ossia la media di bambini residenti tra i 3 e i 36 mesi. Nella provincia di Firenze e Prato dove la ricettività è cresciuta al di sotto della media regionale, per 100 bambini residenti di età 3-36 mesi , i posti disponibili sono circa 38.

Resta da fare una precisazione ulteriore e cioè che non tutti i servizi educativi rispondono alla richiesta di accoglienza di bambini più piccoli. Solo il 34,8% dei servizi accoglie bambini di tre mesi di età. Il 44,3 % della ricettività complessiva è rivolta all'intera gamma dei potenziali fruitori (3-36 mesi) mentre una quota analoga di ricettività (45,1%) è destinata ad accogliere bambini che abbiano almeno tra i 6 e i 12 mesi , il restante 10,7% si rivolge solo a bambini di età superiore all'anno.

In questa ottica si comprende a fondo l'importanza di riuscire ad offrire servizi ricettivi adeguati e di qualità, rientrando nella capacità di risposta alla domanda, che a livello Regionale è del 92,9%. Questo significa che per ogni 100 domande presentate nei servizi educativi Toscani esistono quasi 93 posti disponibili. E' stato quindi ridotto il deficit di ricettività dei servizi educativi Toscani.

Volendo riassumere le percentuali di copertura dei servizi, comparando anche l'offerta dei nidi privati e di quelli pubblici, possiamo affermare che nei nidi privati abbiamo un 15% di bambini minori di 12 mesi, 40,5 % di bambini tra 12 e 36 mesi, 44,5 % da 24 mesi in su. Nei nidi pubblici invece le percentuali sono rispettivamente 18,1% , 39%, 43%.

Si persegue inoltre la traccia dell'indicatore di Lisbona ossia un misuratore comune a livello regionale nazionale e internazionale in grado di misurare "il livello di accoglienza". Questo indicatore risponde all' intento e all'obiettivo specifico di fornire un'assistenza all'infanzia di almeno il 33% per bambini di età inferiore ai tre anni, e , come già detto, La Regione Toscana è riuscita a perseguire tale obiettivo già nel 2011/2012, confermandolo poi nel 2014/2015.

E' ormai chiaro quanto sia importante focalizzarsi sulla fase dell'infanzia . I bambini che crescono in famiglie in condizione di povertà o di esclusione sociale sono a maggior rischio di rimanere in quella condizione per il resto della loro vita rispetto alla popolazione in generale.

Gli economisti hanno inoltre da tempo affermato come l'investimento sui primi anni di vita sia fondamentale per promuovere lo sviluppo economico delle nostre società.

***In questo panorama il nido, deve necessariamente diventare un luogo 'aperto', capace di accogliere proposte e contributi. Significa essere aperti ad accogliere al proprio interno risorse e allo stesso tempo essere disponibili ad 'uscire', in un'ottica di collegamento e di condivisione di una realtà territoriale.***

Questo progetto vuole offrire stimoli e condivisione di intenti ben precisi nella convinzione profonda che possiamo percorrere un pezzo di strada insieme ai volontari e sostenere il loro cambiamento e la loro crescita personale e “professionale”.

Ci interessa insinuare nei giovani il dubbio, convinti che non sempre il già noto rappresenta l'unica e migliore soluzione; aprirsi al nuovo, sperimentare modelli e organizzazioni diverse, significa riflettere, conoscere, mettersi in gioco. Del resto, come ci insegnano i bambini, non c'è conoscenza se non nella ricerca e nella sperimentazione continua.

**Il ruolo del volontariato** può essere di grande valore. E' importante valorizzare e rafforzare lo spirito e la tensione sociale e culturale che sottende la spinta a costruire percorsi più o meno organizzati, più o meno riconosciuti e visibili. In tal senso il settore della cooperazione sociale può svolgere un importante ruolo di sostegno e promozione ma anche di qualificazione e trasmissione di strumenti e competenze tecnico- professionali.

Nell'ambito dei servizi all'infanzia infatti, oltre che un ruolo di sostegno e di aiuto, il volontario può assolvere una funzione di arricchimento del progetto di servizio, intesa come promozione di occasioni e opportunità diversificate e migliorative.

**I servizi alla prima infanzia della Cooperativa Arca** hanno come fine il benessere globale del bambino, un benessere fisico, psichico, emotivo, un benessere che permetta ai piccoli di fare nuove esperienze, di costruire relazioni significative, di crescere secondo ritmi e percorsi personali. Ogni bambino è accolto nei servizi come soggetto portatore di ricchezza, di un mondo altro da rispettare e tutelare nel confronto e nello scambio quotidiano.

La cooperativa si è distinta negli anni per le forti competenze progettuali che l'hanno messa in condizione di rispondere sempre meglio ai bisogni ed alle sollecitazioni provenienti dagli Enti Locali e dalle famiglie stesse, promuovendo servizi innovativi volti a conciliare una elevata qualità pedagogica con risposte flessibili e diversificate.

L'ambito territoriale all'interno del quale saranno inseriti i volontari è relativo a vari Comuni della Provincia di Firenze, nello specifico nei comuni di: Campi Bisenzio, Firenze, Gambassi Terme, Scandicci, Vicchio.

---

**Obiettivi del progetto:** *obiettivi generali* per i volontari che sono trasversali e comuni agli altri progetti di servizio civile presentati da Arca in questo bando:

- ✓ Favorire la maturazione dell'identità individuale e sociale intesa come:  
Conoscenza di sé, Relazione con gli altri, Gestione delle proprie emozioni e dei propri stadi affettivi, Orientamento, autonomia.  
Sviluppare le capacità di ascolto e di attenzione;  
Promuovere l'acquisizione di comportamenti responsabili e consapevoli nei confronti della salute e della sicurezza proprie ed altrui;  
Favorire lo sviluppo dell'autovalutazione;
- ✓ Promuovere la pratica consapevole della cittadinanza attiva intesa come:  
Consapevolezza dei propri diritti; Rispetto degli altri e dei loro bisogni;  
Necessità di gestire i contrasti con regole condivise;  
Diventare cittadino nel rispetto dell'identità culturale di ogni individuo;
- ✓ Diventare cittadino in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività sempre più ampie e composite, nel rispetto delle diversità multiculturali;
- ✓ Diventare un individuo capace di scelte autonome, che siano il risultato di un confronto continuo tra il proprio progetto di vita e i valori che orientano la società in cui vive;
- ✓ Valorizzazione della diversità:  
Condividere e rispettare le regole comuni;

- Conoscere e rispettare le diversità (personali, linguistiche e culturali, sociali, religiose) come fonte di arricchimento e occasione di confronto costruttivo;
- Assumere l'impegno a capire, progettare ed operare costruttivamente con gli altri per il bene Comune;
- Favorire l'acquisizione progressiva di valori sociali (solidarietà, lealtà);
- Sviluppare le proprie capacità critiche per migliorare le proprie scelte;
- ✓ Promuovere le collaborazioni con le realtà del tessuto sociale territoriale per la creazione di una cultura rivolta all'inclusione sociale ed alla partecipazione;
  - ✓ Promuovere l'acquisizione di strumenti culturali;
  - ✓ Attivare un Riconoscimento nel processo di apprendimento delle difficoltà incontrate e delle strategie adottate per superarle, divenendo più attivo nella costruzione del suo sapere e della sua identità;
  - ✓ Contribuire allo sviluppo della realtà circostante, inserendosi in essa in modo personale e critico, elaborando proposte e delineando possibili interventi;
- 

### **Obiettivo generale relativo al progetto specifico:**

Bruno Munari, artista, designer e scrittore sosteneva che saper progettare non è dote esclusiva e innata di pochi. C'è in ognuno di noi una creatività che dobbiamo sviluppare e mettere in luce. Bruno Munari, con la sua opera di pittore e sperimentatore di nuove forme d'arte, ha segnato una svolta fondamentale nella storia del design in Italia e nel mondo. Sdoganando l'idea che Creatività non vuol dire improvvisazione senza metodo. Sposando la sua filosofia il progetto che proponiamo verte sulla stimolazione creativa, avendo come cardini l'osservazione e la sperimentazione.

Obiettivi specifici per i volontari:

- *Avvicinare i bambini all'arte*
- *Educare al bello e all'osservazione di opere d'arte*
- *Promuovere la sperimentazione Incuriosire i bambini*
- *Esplorare i materiali ed usarli creativamente*
- *Facilitare la comunicazione, facilitare i bambini nell'esprimere emozioni Imparare a raccontarsi con strumenti proposti dal personale educativo Sviluppare la manualità e la manipolazione*
- *Imparare a sperimentare e combinare elementi artistici*
- *Usare il linguaggio artistico per esprimere la propria interiorità*
- *Favorire nei bambini la capacità a vedere oltre il convenzionale, sviluppando un pensiero attivo e creativo*

Spinta propulsiva per questo progetto è l'idea secondo la quale l'arte allena il cervello al decentramento, a mettersi nei panni dell'altro. Questo è un atteggiamento auspicabile sin dall'infanzia, che dovremmo poi rinnovare fino all'età adulta. La conoscenza attraverso la sperimentazione stimola la progettazione creativa completamente libera. I Volontari del SCR e bambini effettueranno lo stesso percorso parallelamente, senza invadere i vissuti e gli spazi gli uni degli altri. I giovani volontari accompagneranno i più piccoli, mettendogli dinanzi lo stimolo (cioè le opere) ed elaborando insieme a loro percorsi creativi fisici ed interiori. Al tempo stesso sperimenteranno anche su di sé le sollecitazioni artistiche, visive e intime, che contribuiranno a uno sviluppo a tutto tondo delle attività. Anche per i giovani sarà un esperimento di decentramento e un'importante prova emotiva su campo nella realizzazione dell'esperienza. L'esperienza visiva e manuale è in grado di avvicinare alle diverse forme di comunicazione, attraverso una molteplicità di sollecitazioni che educano il bambino al linguaggio dell'arte, fornendogli spunti sui caratteri tattili di oggetti e materiali, sull'espressività delle forme, suggerendogli un modo di conoscere nuovo, un modo intimo e personale di procedere che egli stesso sperimenterà realizzando le sue opere. La sperimentazione di materiali, strumenti e tecniche, l'osservazione della natura e l'allargamento della conoscenza plurisensoriale aiutano i bambini a comunicare meglio attraverso il linguaggio delle immagini.

---

### **Fasi di attuazione del progetto:**

Si distribuiranno opere riprodotte nel ambiente frequentato dai bambini al fine di permettere agli stessi la familiarizzazione con le opere. Si comincerà a sperimentare con il colore accogliendo i suggerimenti e gli stimoli provenienti dalle opere.

In base alle scelte dei bambini nella dimensione del gioco con i colori, si realizzeranno attività di gruppo in cui i bambini potranno sperimentare con i colori e le tecniche, utilizzando materiali vari. Si realizzeranno inoltre sperimentazioni singole in cui i piccoli potranno reinterpretare e creare.

*Il progetto educativo partendo con osservazione e monitoraggio, passando attraverso fasi di condivisione, confronti e riflessioni, arriva alla fase di sperimentazione e documentazione convergendo poi nella valutazione del percorso fatto.*

Il sincronismo del progetto presso i nidi di infanzia e di quello dei giovani in servizio civile creerà una concertazione di percorsi, arricchendo il bagaglio culturale dei giovani e dando loro modo di sperimentare la propria capacità di mettersi in gioco, oltre che le proprie inclinazioni personali, testando anche la propria capacità di interazione con la prima infanzia.

L'inserimento dei volontari in servizio civile, avrà lo scopo di rafforzare gli interventi in essere, favorendo la partecipazione a tutte le azioni rivolte ai soggetti coinvolti, nonché l'organizzazione stessa dei singoli servizi ed il loro raccordo con le altre realtà istituzionali e del terzo settore presenti sul territorio.

---

#### **Ulteriori Obiettivi per i volontari in servizio civile**

- Acquisizione delle conoscenze delle problematiche e delle principali caratteristiche dell'utenza connesse all'area di riferimento;
- Acquisizione delle conoscenze e delle modalità educative per percorsi di educazione artistica
- Sviluppo di una sensibilità relativa alle problematiche educative e aggregative.
- Acquisizione della capacità di instaurare relazioni positive, con gli utenti, nel rispetto dell'identità individuale del soggetto.
- Conoscenza di un ambito professionale con conseguente acquisizione di una nuova professionalità.
- Acquisizione di una modalità di lavoro di gruppo.
- Conoscenza degli ambiti istituzionali di riferimento (competenze e responsabilità degli stessi e loro organizzazione).
- Conoscenza delle risorse del territorio e loro utilizzo.
- Educare al pensare "con" e "attraverso" i materiali al fine di rendere consapevoli i bambini del fatto che attraverso mezzi materiali è possibile trasformare le idee in realtà.
- Aumentare il senso di stupore del bambino aiutandolo a restituire i messaggi in modo intenso, riuscendo con la sua forza espressiva e la sua vitalità a "rappresentare", a rendere visibile l'invisibile.
- Stimolare nei bambini l'elaborazione di una prospettiva multipla, influenzando anche il modo di osservare e interpretare la realtà. Coinvolgere, durante il processo artistico, la mente del bambino un processo di scoperta del "come" e del "perché".

---

#### **Ruolo svolto dai dipendenti o volontari dell' ente:**

In Arca la struttura organizzativa prevede per i servizi di area infanzia un direttore dei servizi e 9 coordinatori che seguendo rispettivamente vari servizi tra cui i servizi oggetto di questo bando. Ai coordinatori fanno riferimento i responsabili di struttura. Il gruppo di lavoro di ogni singolo servizio fa capo al responsabile del servizio o in assenza di un responsabile, ad un referente interno o direttamente al Coordinatore. Il **coordinatore tecnico pedagogico** elabora e verifica la corretta attuazione del progetto educativo nei servizi di propria competenza. Promuove, sostiene, monitora e verifica la qualità del servizio con il **Direttore di Area**.

Il **Responsabile di Servizio** , laddove presente, ha la responsabilità complessiva dell'andamento del servizio e di quanto accade al suo interno. E' responsabile del progetto del servizio e della sua corretta attuazione.

Gli educatori svolgono attività educative, animative e di socializzazione sul territorio.

---

Prima di descrivere le attività previste per i volontari, ci sembra necessario presentare le modalità attraverso le quali i volontari saranno inseriti nei servizi

1- Nella fase dell'Onboarding , si curano l'orientamento e l'inserimento in struttura di ogni volontario. In questa prima fase si faciliterà l'acquisizione di tutte le conoscenze e le competenze, si mostreranno prassi e comportamenti per diventare parte integrante del gruppo di lavoro, a livello organizzativo e condividendo anche la 'cultura aziendale' .

2 - Team Building e Formazione. Dopo l'inserimento bisogna porre attenzione a due aspetti dello stesso processo, ovvero il nuovo assetto del gruppo di lavoro in cui è inserito il volontario e la formazione del nuovo arrivato

**La formazione a cui i volontari parteciperanno sarà di due tipi : Generale e Specifica:**

**1 Generale:** Organizzata da Arca , curata da Pagaso Network della Cooperazione sociale agenzia accreditata, sotto la supervisione del Responsabile del SCR . In questa fase i volontari acquisiranno informazioni e competenze sulla storia, sulle leggi e norme che regolano il servizio civile. La formazione generale prevista per i volontari del Servizio Civile è organizzata in diversi moduli formativi e viene svolta utilizzando nel setting formativo, diverse tecniche e metodologie didattiche innovative, sperimentate e acquisite all'interno di percorsi formativi e di aggiornamento periodico dei formatori accreditati del nostro Ente, nonché le metodologie e le tecniche individuate dall'USCN in base alle Linee guida per la Formazione, nelle quali vengono definite anche i moduli da trattare esclusivamente con modalità frontale. Nello specifico saranno organizzati 5 incontri di 8 ore ciascuno, più un incontro finale di 2 ore, per un totale di 42 ore di formazione generale. Incontri previsti:

1° Data: Accoglienza, lettura del contratto, descrizione del ruolo.

2° Data Profilo del Buon Volontario (lavoro di gruppo)

3° Data Monitoraggio del ruolo nei servizi, Reconnaissance des Acquis

4° Data La gestione dei conflitti (simulate di gruppo)

5° Data Monitoraggio/ La Costituzione e la cittadinanza attiva

6° Data valutazione di esito del progetto e della crescita umana dei volontari

I primi 5 incontri saranno di 8 ore e il sesto incontro sarà di 2 ore per un totale di 42 ore

**2 Specifica:** Questo percorso risponde ad alcune esigenze ben precise: Innanzitutto ha lo scopo di favorire l'acquisizione delle conoscenze delle problematiche e delle principali caratteristiche dell'utenza, della tipologia di struttura nella quale il volontario si inserisce ma anche il fine di supportare accompagnare il volontario nel suo percorso individuale, preparando i giovani ad un progetto lavorativo. La formazione specifica sarà erogata secondo le seguenti modalità:

- Incontri d'aula
- Formazione sul campo: partecipazione alle riunioni di programmazione educativa dei servizi.
- Formazione individuale su tematiche rilevate in ogni singolo servizio

Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Gli incontri saranno realizzati con il metodo della formazione frontale, con metodologie attive e di confronto, con la distribuzione di dispense e pubblicazioni. Per la realizzazione della formazione specifica Arca intende coinvolgere il proprio personale interno, che ha già svolto tale funzione per il SC Nazionale, SC Regionale e per la formazione di operatori attivi nel settore. Gli incontri saranno i seguenti:

1. FASE DI ACCOGLIENZA – BENVENUTI VOLONTARI !
2. FORMAZIONE SUL CAMPO - ORIENTAMENTO PRESSO IL SERVIZIO
3. LA COOPERATIVA E I VOLONTARI
4. LEGGI A SOSTEGNO DEI SERVIZI ALL'INFANZIA
5. QUOTIDIANEITA' AL NIDO E IL RUOLO DELL'EDUCATORE
6. L'INSERIMENTO AL NIDO ,COSA SONO GLI INSERIMENTI E COME SI ORGANIZZANO
7. IL SISTEMA QUALITÀ
8. VERIFICA FORMAZIONE IN AULA

Al termine del Corso di Formazione specifica è previsto un incontro di verifica e valutazione dei temi trattati e delle modalità utilizzate.

**FORMAZIONE CONTINUA** In questa fase prevediamo: Incontro con il coordinatore di progetto per analizzare le esperienze e i percorsi, le situazioni da affrontare e le eventuali difficoltà incontrate, raccogliere eventuali difficoltà e sostenere i volontari. Partecipazione ad almeno 2 incontri di supervisione del gruppo di lavoro dei singoli servizi , di tre ore ciascuno per un totale di 6 ore. Al termine di tutto il percorso di formazione, i volontari hanno l'opportunità di effettuare, con il Responsabile SCR e con il Responsabile di progetto, una verifica/valutazione dell'esperienza della Formazione ricevuta. La finalità è anche quella di individuare ulteriori strategie di intervento atte ad un più proficuo utilizzo dell' esperienza.

*I volontari parteciperanno a riunioni di programmazione nei singoli servizi per tutta la durata dei 12 mesi di servizio*

- **Operatività:** per tutta la durata del servizio civile ai volontari saranno affidati precisi compiti in affiancamento al gruppo degli educatori e/o degli addetti delle équipe di lavoro.
- **Monitoraggio e verifiche:** Il monitoraggio è attuato da parte di tutte le figure coinvolte nell'attuazione del SCR e della équipe di lavoro attraverso l'osservazione un'azione costante per tutta la durata del periodo di volontariato. Le verifiche hanno quindi il fine di aiutare il volontario ad orientare la propria azione e prendere consapevolezza delle competenze acquisite e di quelle ancora da acquisire. I volontari incontrano il Responsabile di Servizio Civile e il coordinatore di progetto.

---

**Il ruolo del volontario** sarà quello di affiancare il personale dei servizi, nei quali egli apporterà le proprie competenze personali, integrandole con l'acquisizione di nuove, attraverso un apprendimento attivo e continuo.

Per tutti i volontari inseriti nelle varie sedi di attuazione saranno previste **attività trasversali** :

- Affiancamento degli Operatori- Educatori per le attività previste nel servizio
- Affiancamento nella gestione delle attività educative e ludiche
- Partecipazione alla programmazione educativa e alle attività educative.
- Affiancamento con gli educatori nell'attività rivolte al coinvolgimento delle famiglie e del territorio
- Affiancamento nella ricerca ed attivazione di risorse territoriali
- Affiancamento nell'attuazione delle attività previste dai programmi individualizzati
- Affiancamento nella programmazione, verifica, documentazione, predisposizione dei materiali
- Partecipazione alle attività di coinvolgimento delle famiglie
- Utilizzo degli strumenti di valutazione e di rilevazione della qualità
- Partecipazione alle fasi di osservazione e monitoraggio del bambino
- Osservazione durante i colloqui con i genitori

- Osservazione durante incontri periodici con le famiglie e con le figure di riferimento dell' amministrazione comunale.

Di seguito elenchiamo le attività che i volontari realizzeranno per il raggiungimento di specifici obiettivi:

**Per il perseguimento dei seguenti obiettivi:**

Favorire lo sviluppo della personalità e delle competenze dei bambini in modo attento e non standardizzato garantendo attività di piccolo gruppo e contribuire alla realizzazione di esperienze di apprendimento e di socializzazione; Coinvolgere le associazioni del territorio nella realizzazione di laboratori; Favorire attività educative omogenee a quelle del territorio pur garantendo una risposta diversificata in base alle esigenze e bisogni specifici del servizio; Ampliare l'attività di osservazione e documentazione delle attività educative del nido; Coinvolgere i bambini e le famiglie nella realizzazione di attività aperte alla Comunità locale; Coinvolgere le associazioni del territorio e promuovere un servizio ponte; Contribuire alla realizzazione di esperienze di apprendimento e di socializzazione; Contribuire alla realizzazione di esperienze di apprendimento e di socializzazione; Coinvolgere le Associazioni del territorio e aumentare la disseminazione dei risultati, promuovere le buone prassi; Ampliare l'attività di osservazione e documentazione delle attività educative;

**Si prevedono le seguenti ATTIVITA':**

Collaborare nella proposta delle attività strutturate legate alle programmazione educativa; Collaborazione alla creazione di momenti di socializzazione; Collaborare nelle attività previste con le Associazioni; Promuovere le attività svolte con le Associazioni; Collaborazione per la realizzazione della documentazione delle attività; Collaborare nella messa in rete delle esperienze; Collaborare nella realizzazione di laboratori a tema, attività socializzanti e occasioni di scambio e confronto tra servizi educativi, famiglie e comunità locale; Collaborare nella proposta delle attività strutturate legate; Coinvolgere le Associazioni, potenziare la rete e la disseminazione dei risultati; Promuovere le attività di educazione ambientale e di consumo critico; Contribuire alla realizzazione della documentazione delle attività;

---

**Eventuali particolari obblighi dei giovani durante il periodo di servizio:**

- ❖ Osservare le norme in materia di sicurezza e di ambiente di lavoro. Adempiere alle formalità previste per la rilevazione delle presenze.
- ❖ Rendersi disponibile ad eventuale modifica della sede di servizio per attività trasversali ai servizi legati comunque alla progettazione educativa generale
- ❖ Rispettare il trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. 196/2003.
- ❖ Rendersi disponibile alla partecipazione di eventi straordinari esterni alla struttura, di tipo territoriale, (fiere, uscite, spettacoli teatrali ecc), anche utilizzando l'auto dell'ente. Tali eventi potrebbero essere realizzati di domenica.

---

**Piano Monitoraggio**

Descrizione Piano:

Il monitoraggio del servizio civile rappresenta un momento fondamentale dell'organizzazione, gestione e controllo delle attività progettuali, dell'efficacia dei vari momenti formativi, della qualità delle risposte dei volontari nonché del loro grado di motivazione, coinvolgimento e acquisizione di nuove abilità e competenze, della validità operativo - funzionale delle figure di riferimento, dell'adeguatezza del servizio ai risultati attesi e alla customer satisfaction. Le azioni di monitoraggio previste dal presente progetto, offriranno a tutti i soggetti coinvolti nel progetto, (Operatori di Progetto, Responsabile SCR, Coordinatori di Progetto, Responsabile di Progetto, volontari) uno spazio per valutare



l'esperienza in relazione al progetto di servizio civile nelle sue diverse fasi di realizzazione. In particolare il monitoraggio si propone di osservare, avvalorare e sostenere l'esperienza di servizio civile; supportare i referenti delle sedi di progetto nella relazione con i volontari; offrire uno spazio di confronto a tutti i soggetti coinvolti.

Il piano di monitoraggio interno prevede diversi momenti:

1 Alla fine del percorso di formazione specifica Il Responsabile del progetto o il responsabile di servizio civile incontra i volontari per fare il punto sulla situazione, riflettere sull'esperienza, analizzare i problemi emersi e raccogliere proposte, critiche e domande. In quella occasione il volontario compila anche un questionario in cui esprime le sue sensazioni iniziali e le sue aspettative, il suo approccio al servizio civile.

2 A metà percorso i volontari incontrano il responsabile di servizio civile e/o il coordinatore di progetto. In quella occasione possono raccontare il proprio percorso fino a quel momento, esprimere osservazioni approfondite manifestando eventuali dubbi o richieste.

3 Al termine del servizio civile i volontari vengono invitati ad un incontro conclusivo. Ci sarà una discussione comune al fine di identificare i punti di debolezza e di forza del progetto e focalizzare le competenze acquisite individualmente dai volontari.

4 A fine servizio inoltre ciascun volontario redigerà un relazione conclusiva nella quale sarà chiamato a fare un confronto con le aspettative manifestate ad inizio del servizio e raccontare la propria esperienza.

In ogni momento del proprio percorso, qualora ne avvertano l'esigenza, i volontari possono richiedere incontri e/o colloqui individuali con Il responsabile del servizio civile, con il coordinatore di progetto, con l'operatore di progetto assegnatogli (possono richiederlo con tutte queste figure contemporaneamente o con una sola delle tre).

---

***Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge regionale 25 luglio 2006, n. 35:***

***Diploma di scuola media secondaria attinente al settore socio-educativo Oppure Laurea di 1° e 2° livello attinente al settore socio-educativo;***

***PATENTE DI GUIDA B***

---

### ***Caratteristiche delle conoscenze acquisibili***

La Cooperativa, autonomamente, propone il seguente percorso formativo aggiuntivo alla formazione generale e specifica prevista. Il percorso che viene offerto per i volontari del SCR è finalizzato a consolidare l'esperienza formativa del Servizio Civile, attraverso l'acquisizione di conoscenze e competenze che i giovani potranno spendere sia durante il Servizio ma anche e soprattutto nelle successive esperienze lavorative. Abbiamo deciso di concentrare la formazione sui temi fondamentali per il lavoro all'interno dei servizi sociali. Il percorso formativo proposto si articola su tre corsi distinti, al termine di ogni singolo corso verrà rilasciato un attestato di frequenza riconosciuto dalla Regione Toscana e in tutto il territorio nazionale dagli enti pubblici e dalle aziende private e quindi spendibile dai giovani nei rapporti lavorativi.

Indichiamo qui di seguito il contenuto dei corsi:

- IGIENE ALIMENTARE (HACCP)
- GESTIONE DELL'EMERGENZA – ANTINCENDIO RISCHIO MEDIO -
- ADDETTI PRIMO SOCCORSO PER AZIENDE GRUPPO B E C

Abbiamo inoltre previsto, perché lo riteniamo particolarmente utile per i giovani volontari, il seguente percorso:

*LE TUE COMPETENZE, incontro sul BILANCIO DI COMPETENZE*

Durante tutto il percorso di svolgimento del SCR i volontari saranno coinvolti in attività di formazione/aggiornamento gestite dai coordinatori e dal gruppo di lavoro del servizio di appartenenza.

---

Responsabile progetto: dott.ssa *Chiara Cheloni*

Responsabile Servizio Civile : dott.ssa *Sabrina Sarnacchiaro*

*Arca Cooperativa Sociale arl via aretina 265 Firenze*

*Tel 055/6507011*

---